Mittente	Del Monte Giovanni Maria; Cervini degli Spannocchi Marcello; Pole Reginald	Destinatario	Della Casa Giovanni
Data	26/11/1545	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Trento	Luogo arrivo	Venezia

Incipit

Havemo ricevuta la di Vostra Signoria Reverenda d'i 17 et la ringratiamo

Contenuto

I legati pontifici al Concilio di Trento, Giovanni Maria Del Monte [futuro Giulio III], Marcello Cervini degli Spannocchi [futuro Marcello II] e Reginald Pole, confermano la ricezione della lettera di Giovanni Della Casa del 17 [novembre; cfr. "Hieri sera vennero due brigantini di Costantinopoli con lo aviso de la conclusion della tregua"]. Comunicano inoltre di aver ricevuto notizie dai "nuntii" [Stephen Gardiner, vescovo di Winchester, Gilbert Bayard e Claude Annébaut] che si trovano a "Bruges" [Bruges] presso l'imperatore [Carlo V]: "quel di Sua maestà partirebbe per Anversa, dove anderiano medesimamente li ministri di Francia et de Inghilterra" e lì tratteranno della possibilità di una tregua tra Francia e Inghilterra e dei rapporti tra Carlo V e "Sua maestà" "Christianissima" [Francesco I; cfr. lettera: "Ho ricevuta la lettera di Vostre Signorie Reverendissime et Illustrissime de' XVI"]. Per quanto concerne il Concilio, i legati confermano l'apertura per la terza domenica d'Avvento [13 dicembre 1545; cfr. lettera: "Ancorché noi crediamo che Vostra Signoria Reverenda sarà stata avvertita da Roma"]. Aggiungono che il 17 [novembre] "monsignor di Renes" [Claude Dodieu, vescovo di Rennes, in Bretagna] ha lasciato [Trento] per tornare in Francia e anche "monsignor d'Adda" [Claude de La Guiche, vescovo di Adge], "lassato qui l'Arcivescovo Aquense" [Antoine Filhol, arcivescovo di Aix], è partito oggi verso Pergine [Valsugana] per raggiungere [Venezia] e attendere lì istruzioni da Francesco I sulla sua partecipazione al Concilio. [Vari vescovi francesi presenti a Trento furono infatti richiamati in Francia sia per il ritardo nell'apertura del Concilio, sia a motivo delle tensioni tra le potenze europee; cfr. anche la lettera: "Hieri col nome di Nostro Signore Dio si cominciò il Concilio"]. Dall'altro lato, il giorno precedente alcuni prelati spagnoli, siciliani e "del Regno" – per ordine di "Don Diego" [Hurtado de Mendoza, portavoce imperiale al Concilio] – hanno mostrato il loro appoggio al Concilio. Nel poscritto il cardinale Del Monte chiede al nunzio un caratello di malvagia, nonostante non piaccia al "vicesegretario" "Trifone" [Benci], e si rallegra del fatto che Della Casa "resti". [Si riferisce qui all'incarico di nunzio in Francia offerto a Della Casa, ma che egli riuscì a rifiutare, cfr. la lettera: "Hieri sera vennero due brigantini di Costantinopoli con lo aviso de la conclusion della tregua". La lettera è di mano di Trifone Benci, il poscritto è di Del Monte e le firme dei legati sono autografe (vedi Irene Tani, Nuove riflessioni sul codice Vat. lat. 14830, in c.s.)].

Fonte

Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, pp. 113-115 (nr. 44)

Compilatore

Tani Irene